



**ARPAT**  
**Agenzia regionale per la protezione  
 ambientale della Toscana**  
 Direzione generale



N. Prot **Vedi segnatura informatica**

cl. **FI.01.13.16/44.12**

del

a mezzo: **PEC e posta elettronica**

All'att.ne Presidente Osservatorio Ambientale Nodo A.V. di Firenze  
 interno stazione S.M.Novella - binario 1 - c/o ITALFERR  
 Via Alamanni, 2 - 50123 Firenze  
*giacomo.parenti@comune.fi.it*

e p.c. Segreteria Tecnica dell'OA Nodo AV di Firenze  
 ISPRA - c.a. Ing. S. Servili  
 via V. Brancati 46 - 00144 ROMA  
*protocollo.ispra@ispra.legalmail.it*

**Oggetto: *Nodo AV di Firenze – esiti sopralluogo cantiere stazione AV del 2/10/14***

In data 2/10/2014 personale del Dipartimento ARPAT di Firenze, nell'ambito dei controlli programmati dei cantieri grandi opere, ha effettuato un sopralluogo presso il cantiere stazione AV (Via Circondaria – Firenze). L'ispezione è stata condotta per la verifica dello stato di avanzamento dei lavori e del rispetto delle autorizzazioni nonché delle norme ambientali.

La relazione di sintesi di tale ispezione è già stata inviata (con ns. prot. 0015362 del 6/3/15 – allegato alla presente) alla Direzione Ambiente del Comune di Firenze, alla Città Metropolitana di Firenze e all'Autorità Idrica Toscana, per quanto di rispettiva competenza.

Di seguito si riassumono, fra gli aspetti emersi, quelli di principale interesse per l'Osservatorio Ambientale sui quali sono necessari chiarimenti da parte dell'impresa e un richiamo al rispetto delle prescrizioni e delle corrette procedure di lavoro.

- a) Nodavía non risulta aver realizzato la regimazione delle acque meteoriche dilavanti e l'impianto di trattamento previsto nelle planimetrie presentate per l'atto autorizzativo n°. 1427/2014. Tale sistema si ritiene necessario anche in base al disposto della norma regionale (DPGR n. 46/R e s.m.i.). Per tale aspetto sarà quindi valutata l'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i. . Si ricorda inoltre che, nel parere 5/2/2010, l'OA aveva indicato *“Ove possibile, al fine di ridurre al minino il consumo complessivo di acqua naturale od acquadottistica si chiede di riutilizzare le acque di cantiere eventualmente dopo opportuni trattamenti”* (prescrizione n.119 del quadro sinottico)
- b) In merito alla gestione delle acque di dilavamento, parte delle opere non è risultata in buono stato di efficienza (per occlusione, presenza di depositi, ecc.). In particolare è necessario:
  - effettuare una migliore pulizia periodica delle canalette grigliate poste all'entrata e all'uscita dell'impianto lavaruoie installato presso l'area di cantiere;



**Organizzazione con Sistema di  
 gestione certificato da CERMET  
 Secondo la norma  
 UNI EN ISO 9001:2008  
 Registrazione n. 3198-A**

**Direzione generale**

via N. Porpora 22 - 50144 Firenze - tel. 055.32061, fax 055.3206324

PEC: [arpato.protocollo@postacert.toscana.it](mailto:arpato.protocollo@postacert.toscana.it)

[www.arpato.toscana.it](http://www.arpato.toscana.it) - [urp@arpato.toscana.it](mailto:urp@arpato.toscana.it) - p.iva 04686190481

- effettuare una migliore pulizia periodica della canaletta di raccolta delle AMD che corre lungo il perimetro dell'impianto di separazione della bentonite.
  - regolare la pendenza della pavimentazione delle due zone di carico dell'impianto di betonaggio e l'altezza dei relativi cordoli che la delimitano, al fine di permettere il totale deflusso delle Acque Meteoriche di Dilavamento verso il relativo pozzetto di raccolta
- c) in relazione alle mitigazioni per il risollevarimento polveri:
- chiarire se il tratto di viabilità interna, lato Via Circondaria e di viale Corsica, a ridosso della rampa di accesso alle tramogge sia asfaltato, poiché sullo stesso insistono pozzetti di raccolta meteoriche e al momento del sopralluogo il tratto lato viale Corsica presentava fanghiglia proprio in prossimità di uno dei pozzetti;
  - eseguire le bagnature dell'area dell'impianto di betonaggio con frequenza utile ad evitare sviluppo di polveri, in quanto non si può escludere, quale contributo ai picchi di PM10 avvenuti nel 2013 e 2014, anche l'emissione derivante dalla viabilità dell'impianto di betonaggio.
  - specificare con maggior dettaglio sul registro delle bagnature (modello del sistema di gestione) le zone oggetto di tale intervento;
  - dato che nell'ambito dei sopralluoghi non è stata riscontrata la presenza del mezzo dedicato alla bagnatura all'interno del camerone, specificare se il mezzo utilizzato per la bagnatura sia effettivamente utilizzabile anche nelle piste non asfaltate all'interno del "Camerone".

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Settore VIA-VAS  
Dott. Alessandro Franchi (\*)

Firenze, 13/03/2015

Allegato: relazione di sintesi prot. 0015362 del 6/3/15

\* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993